



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 99 del 18/07/2013

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BT

Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA. Società T.R.E.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

PREMESSO CHE

- con istanza, acquisita agli atti della Provincia di Barletta Andria Trani al protocollo n. 19711 del 21/09/2010, il Sig. Tozzi Franco, in qualità di rappresentante legale della Società T.R.E. TOZZI RENEWABLE ENERGY s.p.a., con sede legale in Mezzano (RA) alla Via Zuccherificio n. 10, ha presentato richiesta di attivazione della procedura di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A., relativamente alla proposta progettuale avente ad oggetto la realizzazione di un parco eolico, costituito da 11 aerogeneratori, di potenza complessiva pari a 33 MW, da realizzarsi nel Comune di Spinazzola, alle C.de Costa di Lamia, Costa di Savuco, Cugno, Grotte del Forno;
- con nota prot. n. 2944 del 25/01/2011 questo Settore ha comunicato alla Società istante che, a seguito della sentenza n. 344 del 26/11/2010 con la quale la Corte Costituzionale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 3, comma 16 della L.R. n. 40 del 2007 nella parte in cui richiama gli artt. 10 e 14, commi nn. 2 e 7 del Regolamento 04/10/2006, n. 16, nonché l'art. 3, comma 16 della L.R. n. 40 del 2007, nella parte in cui rinvia alle restanti disposizioni del Regolamento n. 16/2006, la Provincia di Barletta Andria Trani avrebbe proceduto all'esame dell'istanza di cui trattasi nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione di tutte le altre istanze riguardanti proposizioni progettuali di produzione di energia da fonte rinnovabile eolica;

VISTA

- la nota n. 13966 del 20/04/2011 con la quale questo Ufficio ha chiesto alla Società proponente, per poter procedere ad un primo esame della documentazione in atti secondo un ordine cronologico di deposito dei progetti, di trasmettere la seguente documentazione:
 - attestazione di avvenuta affissione all'Albo Pretorio comunale dell'avviso di deposito della proposta progettuale c/o il/i Comune/i in cui ricade l'intervento;
 - acquisizione di eventuali osservazioni di cittadini, associazioni, soggetti terzi e/o controinteressati pervenute ai Comuni in cui ricade l'intervento;
 - parere di competenza degli Enti Locali interessati dalla proposizione progettuale;
 - riscontro della pubblicazione dell'annuncio di deposito sul B.U.R. Puglia di cui all'art. 20 del D.Lgs. 152/06 e ss. mm. e ii.;
 - dichiarazione del progettista circa l'eventuale collocazione/interferenza del parco eolico e delle opere connesse con aree protette e/o con siti della Rete Natura 2000;
 - elenco delle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque

- denominati, già acquisiti o da acquisire ai fini della realizzazione e dell'esercizio dell'opera o intervento;
- la nota, acquisita agli atti della Provincia di Barletta Andria Trani al protocollo n. 16582 del 13/05/2011, con la quale la Società proponente ha trasmesso parte della documentazione richiesta con la predetta nota;
 - la nota, acquisita agli atti al prot. n. 17630 del 19/05/2011, trasmessa allo scrivente Settore per conoscenza, con la quale la Società proponente ha sollecitato l'ASL BAT alla trasmissione del parere di competenza nell'ambito del procedimento di cui trattasi;
 - la nota, acquisita agli atti al prot. n. 17632 del 19/05/2011, trasmessa allo scrivente Settore per conoscenza, con la quale la Società proponente ha sollecitato l'ARPA Puglia alla trasmissione del parere di competenza nell'ambito del procedimento di cui trattasi;
 - la nota, acquisita agli atti al prot. n. 17635 del 19/05/2011, trasmessa allo scrivente Settore per conoscenza, con la quale la Società proponente ha chiesto al Comune di Spinazzola di rilasciare attestazione comprovante l'avvenuta affissione all'Albo Pretorio comunale dell'avviso di deposito del progetto di cui trattasi, di fornire copia di osservazioni eventualmente depositate presso il Comune ovvero dichiarazione attestante l'assenza di osservazioni e di rendere il parere di competenza nell'ambito del procedimento di cui trattasi;
 - la nota, acquisita agli atti di questa Provincia al prot. n. 17725 del 20/05/2011, con la quale la Società istante ha chiesto a questo Ufficio, alla luce dei solleciti formulati all'ASL BAT, all'ARPA Puglia e al Comune di Spinazzola per gli adempimenti di competenza, di riattivare il procedimento di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. di cui trattasi nel rispetto delle modalità e delle tempistiche previste dall'art. 20 del D.Lgs. 152/06;
 - la nota, acquisita agli atti di questa Provincia al prot. n. 28405 del 29/07/2011, con la quale la Società istante ha trasmesso copia dell'attestazione rilasciata dal Comune di Spinazzola comprovante l'avvenuta affissione all'Albo Pretorio dell'avviso di deposito del progetto di cui trattasi e l'assenza di opposizioni e/o osservazioni al procedimento depositate nei termini di legge. Con stessa nota la Società ha esortato nuovamente questo Ufficio a riattivare il procedimento di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. di cui trattasi nel rispetto delle modalità e delle tempistiche previste dall'art. 20 del D.Lgs. 152/06 e ha trasmesso il parere igienico-sanitario favorevole espresso dal Dipartimento SISP dell'ASL BAT;
 - la nota n. 22095 del 12/04/2012 con la quale questo Settore ha invitato tutte le Società proponenti progetti per la realizzazione e la gestione di parchi eolici ricadenti nel territorio provinciale a verificare la congruenza della documentazione progettuale depositata alle modifiche normative intervenute;
 - la nota, in atti al prot. n. 28325 del 14/05/2012, con la quale la Società proponente ha riscontrato la predetta nota comunicando che avrebbe provveduto all'adeguamento del progetto alle Linee Guida Nazionali entro i 90 giorni successivi al rilascio del provvedimento di conclusione dello screening, riportando quanto previsto dall'art. 7 della D.G.R. 3029 del 30 dicembre 2010 "Approvazione della Disciplina del procedimento unico di autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio di impianti di produzione di energia elettrica" e ha chiesto allo scrivente Settore di formulare tempestivamente il provvedimento finale di screening;

PRESO ATTO dell'avvenuta pubblicazione dell'avviso di deposito della documentazione relativa al progetto di cui trattasi sul B.U.R. Puglia n. 171 dell'11/11/2011;

CONSIDERATA

- l'assegnazione della proposta progettuale di cui trattasi al Comitato Tecnico Provinciale per le Materie Ambientali in data 05/10/2012;
- la riassegnazione della proposta progettuale di cui trattasi al Comitato Tecnico Provinciale per le Materie Ambientali in data 11/02/2013;

VISTO il parere reso, con funzioni istruttorie, dal Comitato Tecnico Provinciale per le Materie Ambientali

- Sezione V.I.A. nella seduta del 01/07/2013 agli atti della segreteria del Comitato, che, all'esito dell'esame di tutta la documentazione

“Premesse

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica, costituito da 11 aerogeneratori della potenza unitaria di 3 MW per complessivi 33 MW, da realizzarsi nel Comune di Spinazzola in un'area compresa tra le località di Costa di Lamia, c/da Costa di Savuco, c/da Cugno e c/da Grotta del Forno e convogliata attraverso una rete a 30kV, ad un punto di raccolta e di ultima trasformazione (Sottostazione elettrica o SSE) che sarà costruita tra le località “Grotte di Don Peppino” a nord e “Serra della Force” a sud, sempre nel territorio comunale di Spinazzola, a circa 11,2 km a ovest del parco.

CARATTERISTICHE DELL'INTERVENTO

Nella Relazione generale del progetto definitivo viene evidenziato che il terreno sul quale verrà realizzato il parco eolico, fa parte dell'altopiano delle Murge, (elevazione media 330-450 m), con gli aerogeneratori disposti lungo i fianchi di un rilievo intensamente coltivato.

La distanza degli aerogeneratori dal centro abitato di Spinazzola è di circa 4 km.

Dal punto di vista climatologico i terreni individuati per l'ubicazione del parco eolico, presentano delle caratteristiche altamente soddisfacenti, per intensità del vento, direzione prevalente e frequenza.

Il progetto in esame prevede l'installazione di 11 generatori eolici, così distribuiti:

- a. macchine 1, 2: contrada “Costa di Savuco”;
- b. macchine 3, 5, 6: contrada “Lamia”;
- c. macchine 8, 9, 4, 11, 7: contrada “Cugno”
- d. macchina 10: contrada “Massarnicola”.

L'intervento ricade in gran parte su terreni di proprietà privata la cui disponibilità, necessaria per l'esercizio degli impianti, sarà acquisita con atto di concessione d'uso stipulato tra i proprietari dei terreni e la società proponente il progetto.

L'intervento prevede l'utilizzo di aerogeneratori di tipo asincrono. L'energia prodotta dagli aerogeneratori in BT viene trasformata in MT e trasportata fino alla Cabina Primaria AT, dove viene ritrasformata in AT (150 kV) prima di essere immessa sulla rete elettrica nazionale. Il trasporto dell'energia in MT avviene mediante cavi interrati posati sul letto di sabbia ad una profondità maggiore di 1 m.

E' prevista la realizzazione di un punto di raccolta e di ultima trasformazione (Sottostazione elettrica) che sarà costruita tra le località “Grotte di Don Peppino” a nord e “Serra della Force” a sud, a circa 11,2 km ad ovest del parco, alla quale si recapiterà da tutte le cabine dei singoli aerogeneratori, l'energia prodotta trasformata in MT. Per l'allacciamento dell'autoproduttore “TRE s.p.a.” si rende necessario la costruzione di una nuova stazione di dimensioni circa m 50,00x50,00 attigua a quella Terna sopracitata. La costruzione di detta sottostazione è prevista in corrispondenza di una esistente linea AT previa indicazione del Gestore della Rete di Trasmissione Nazionale.

Le opere civili da effettuare per la realizzazione della centrale eolica saranno:

- Viabilità e piazzole
- Fondazioni delle torri degli aerogeneratori
- Platee in c.c.a. per cabine di macchina
- Scavi e cavidotti

Alcuni tratti delle strade, sia principali che di collegamento degli aerogeneratori, saranno di nuova costituzione e saranno realizzati anche su terreni di proprietà privata.

A seconda dei risultati delle indagini geognostiche, atte a valutare la consistenza stratigrafica del terreno, le fondazioni delle strutture di sostegno degli aerogeneratori potranno essere a plinto diretto o su pali.

Per i collegamenti di ogni singolo aerogeneratore alla sottostazione di trasformazione sarà necessaria la realizzazione di scavi in trincea per la posa dei cavi con larghezza variabile tra 60 cm e 120 cm a

seconda del numero di cavi da posare. La profondità di scavo sarà tale da garantire un ricoprimento medio dei cavi elettrici di 140 cm. I materiali di scavo saranno utilizzati per il successivo riempimento degli stessi scavi.

Nei percorsi lontani dalla sede stradale la presenza della linea in cavo interrato sarà adeguatamente segnalata in superficie nei tratti rettilinei ed in corrispondenza di ogni deviazione di tracciato.

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

Nella relazione dello SIA "R02.1, Relazione sulla conformità del progetto alla normativa in materia ambientale e paesaggistica, nonché agli strumenti di programmazione e pianificazione territoriale e urbanistica", è analizzata la "conformità del progetto alla normativa in materia ambientale e paesaggistica", ovvero rispetto a:

- normativa ambientale e paesaggistica;
- vincoli sovraordinati (viene dichiarata erroneamente l'insussistenza di alcun tipo di vincolo sovraordinato o di bene di pregio segnalato nell'area oggetto di progetto per l'installazione del un parco eolico).

Nella stessa relazione è specificata la "conformità del progetto agli strumenti di programmazione e pianificazione territoriale e urbanistica", ovvero rispetto a:

- Piano Energetico Ambientale Regionale PEAR (viene definita una "sintonia" del progetto con quanto previsto dalla pianificazione energetica regionale);
- Piano di Azione Ambientale del PTO/NBO (viene definita la "perfetta sintonia" non solo con l'orientamento di pianificazione energetica dell'Agenzia Territoriale per l'Ambiente ma anche "con il sentire comune della popolazione di Spinazzola coinvolta nel processo di pianificazione");
- Zone SIC, ZPS, IBA, aree protette, catasto grotte (viene evidenziato che "benché all'interno del comune di Spinazzola sia possibile riscontrare la presenza di aree di elevato livello ambientale, paesaggistico e avifaunistico, il progetto di parco eolico non produce alcun tipo di incidenza né dal punto di vista botanico-vegetazionale né da quello avifaunistico in quanto collocato a distanze sempre superiori ai 4 Km");
- PUTT/P - Piano Urbanistico Territoriale Tematico - Paesaggio della Regione Puglia (viene chiarito che rispetto alla presenza degli ATE "Le aree all'interno delle quali ricadono le 11 torri eoliche sono classificate come Ambito D - valore relativo (all'interno della quale ricadono 6 torri) e Ambito E - valore normale".

In riferimento agli ATD ed in particolare alla presenza del vincolo idrogeologico la relazione riporta "le aree soggette a Vincolo Idrogeologico ai sensi del Regio Decreto n.2367 del 1923 all'interno delle quali ricadono 6 degli 11 aerogeneratori che costituiscono il progetto del parco eolico. In questo caso, il Regio Decreto prevede che l'intervento sia sottoposto a parere preventivo dell'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste"; ed alle interferenze con il tratturo Melfi-Castellaneta "Ciò comporta che gli interventi connessi con la realizzazione del cavidotto risultano essere compatibili con quanto previsto dal Piano Urbanistico Territoriale Tematico - Paesaggio. Si precisa che, in ossequio a quanto previsto all'interno del PRIE del comune di Spinazzola per i tratturi nel caso di attraversamento di cavidotti le opere di attraversamento non indurranno modifiche strutturali e paesaggistiche al tratturo stesso, usando tutte le precauzioni previste per il mantenimento del bene";

- PAI - Piano di Assetto Idrogeologico (viene specificato che "che le torri eoliche e il cavidotto non risultano in alcun modo interessate dal regime di tutela previsto dal Piano di Assetto Idrogeologico, collocandosi in aree non soggette ad alcun tipo di prescrizione");
- Piano Regionale delle Attività Estrattive PRAE (viene specificato che "Nel territorio di Spinazzola non sono state individuate aree da sottoporre alla disciplina del PRAE quindi è possibile affermare che vi è compatibilità tra questo strumento e il progetto");
- Piano di Tutela delle Acque (viene chiarito che "E' stato possibile verificare che all'interno del Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia non sono presenti particolari prescrizioni relative

all'installazione di impianti eolici o relative a situazioni di particolare criticità esistente all'interno del comune di Spinazzola o delle aree oggetto d'intervento";

- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale della provincia di Bari (viene delineata la coerenza tra le indicazioni del piano e la presenza del parco eolico);

- Vision 2020 - METAPLAN Piano Strategico e PUM di Area Vasta (viene chiarito che "è possibile verificare che il progetto di parco eolico all'interno del comune di Spinazzola risponde agli obiettivi e alle azioni individuate all'interno del Piano Strategico");

- Pianificazione comunale (viene dichiarato che "La proposta progettuale per l'installazione di 11 aerogeneratori interessa una parte del territorio comunale di Spinazzola tipizzata come Zona E - Zona Agricola").

ANALISI DEGLI IMPATTI RILEVATI DAL PROPONENTE

Gli impatti diretti ed indiretti individuati nella Relazione di impatto ambientale sono così riassumibili:

- Impatto paesaggistico

Rispetto alla problematica dell' Impatto visivo e paesaggistico del parco eolico viene chiarito che "In conclusione, valutando l'intervisibilità in assenza e in presenza del parco eolico è possibile affermare che la percezione visiva degli osservatori/fruitori dell'area oggetto d'intervento non subisce considerevoli variazioni a causa dell'inserimento delle torri, poiché i valori di intervisibilità relativi a tale area rimangono sempre compresi entro il valore medio del 50%. Come appare evidente dagli elaborati grafici le uniche aree sempre visibili ai 20 osservatori presi in considerazione sono quelle della dorsale murgiana che naturalmente ostruiscono la vista degli osservatori e si configurano come ideale elemento separatore tra paesaggi differenti. Rimane, però, importante sottolineare che i risultati ottenibili sono differenti in base al numero di osservatori rispetto ai quali si intende fare l'analisi e alla loro distanza all'area d'intervento. Va infine considerato che l'analisi svolta non tiene in considerazione la presenza di elementi già esistenti quali i tralicci dell'alta tensione".

Nelle conclusioni della specifica relazione di impatto paesaggistico e visivo viene chiarito che: "la presente relazione di impatto paesaggistico e visivo ha dimostrato che le aree di progetto risultano idonee alla realizzazione un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica, costituito da 11 aerogeneratori della potenza unitaria di 3 MW per complessivi 33 MW e che il progetto dell'impianto, così come strutturato, permette di ridurre al minimo gli impatti prodotti sul paesaggio dall'installazione delle torri. Va, inoltre, sottolineato che il paesaggio di cui quotidianamente fruiamo è già stato "manomesso" dall'azione antropica del passato. Infine, si deve ricordare, che non solo un parco eolico ha un'incidenza superficiale bassissima sul territorio ma permette di continuare a fruire del territorio stesso, anche a fini agricoli".

- impatto su flora, fauna ed ecosistemi

Viene chiarito che "L'impatto derivante dalla realizzazione di un parco eolico nell'area è nullo per gli aspetti botanici (flora, vegetazione, habitat ecc.). Anche per gli aspetti faunistici non sono stati identificati particolari impatti, in quanto l'area oggetto di intervento, come già detto, non ha un'elevata vocazionalità faunistica, nonostante sia localizzata in vicinanza del comprensorio Altomurgiano che presenta relitti di pseudosteppa di elevato valore conservazionistico in quanto ricco di flora e fauna di interesse conservazionistico. In generale la matrice di tutta l'area è costituita da seminativi e la verifica di assenza di particolari vincoli rafforza l'idea di un'area che bene si predispone alla realizzazione di un parco eolico".

- rumori e vibrazioni

Viene chiarito che "In seguito alle valutazioni effettuate (...) nell'area ricadente nell'agro del comune di Spinazzola (BA), in località Costa di Lamia- Costa di Savuco - Cugno - Grotte del Forno, è emerso che sono rispettati i limiti di zona (classe III) relativamente a tutti i punti di misura, (vedi risultati delle misure fonometriche) presso i corpi recettori più sensibili. Per quanto riguarda il criterio differenziale di 5 dB(A)

di giorno, questo viene rispettato in prossimità del corpo recettore più sensibile nell'area limitrofa in cui saranno installati gli aerogeneratori e dunque maggiormente nelle zone abitate, inoltre si evidenzia che viene rispettato anche il criterio differenziale di 3 db(A) notturno indicato dallo stesso riferimento normativo (DPCM 14.11.1997)".

- campi elettromagnetici ed interferenze

Viene chiarito che "In tutti i casi i valori calcolati sono al di sotto dei valori limiti imposti dal DPCM 08/07/2003. I calcoli saranno riverificati in fase di progettazione esecutiva".

Infine nella Relazione di impatto ambientale vengono delineate:

- norme di progettazione, caratteristiche tecniche degli impianti e capacità della rete a sostenere la produzione di energia elettrica;
- dati di progetto e sicurezza;
- norme tecniche relative alle strade, pertinenze, fasi di cantiere;
- dismissioni e ripristino dei luoghi, misure di compensazione.

VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI

In figura n.3 il parco eolico oggetto di valutazione è rappresentato sulla base cartografica del SIT Puglia. Si osserva che l'area di ubicazione dell'intervento presenta una serie di possibili impatti rispetto al quadro conoscitivo del sistema ambientale e paesaggistico riportato nel sistema informativo regionale, ed in particolare:

- gli aerogeneratori indicati con i numeri 2, 4, 11, 7, ricadono su aree riconosciute utili ai fini della conservazione della biodiversità ovvero sull'"Area pedemurgiana - Fossa bradanica", ovvero un'area sottesa al gradino calcareo della Murgia, dove nidificano e sono presenti comunità di rapaci rupicoli e specie delle aree steppiche contemplati nelle direttive comunitarie i cui home range esterni alla ZPS necessitano di misure di tutela parzialmente soddisfatte con l'area in questione. La zona assolve anche una parziale misura di tutela dell'home range della colonia del Grillaio presenti in agro di Minervino e Gravina di Puglia;

- per gli aerogeneratori indicati con i numeri 2, 5, 6, sono rilevabili potenziali impatti diretti ed indiretti rispetto alla presenza di elementi del sistema geomorfologico, ed in particolare di "aree a versante";
- per la rete di connessione del parco eolico sono rilevabili interferenze dirette ed indirette con le c.d. "Connessioni" o "Corsi d'acqua episodici", potenziali impatti diretti ed indiretti rispetto alla presenza di aree a versante ed in particolare si segnala il possibile impatto della linea di connessione del parco alla sottostazione Terna (che dista circa 11 km) con il tratturo Melfi - Castellaneta.

In riferimento a quanto emerso dalla analisi del progetto di parco eolico rispetto al quadro conoscitivo rilevabile dal SIT Puglia, la valutazione dell'impatto paesaggistico riveste un'importanza fondamentale nella complessiva valutazione del potenziale impatto ambientale delle opere di progetto.

Inoltre va considerata, ai sensi della D.G.R. 2122/2012, l'esistenza di impatti cumulativi determinati dalla compresenza nello stesso contesto territoriale di numerosi progetti di parchi eolici esistenti, valutati e/o in corso di valutazione ed in particolare in prossimità dell'area di intervento del parco eolico.

CONSIDERAZIONI GENERALI

Si tratta di un progetto di medie dimensioni, che prevede la costruzione di 11 pale aventi altezza totale che potrebbe raggiungere i 152 mt e di infrastrutture stradali aventi una dimensione lineare considerevole.

L'intervento potrebbe determinare impatti di tipo paesaggistico in senso assoluto ed anche specifico relativamente ad aree o beni di cui è stata segnalata la presenza (in particolare il Tratturo Melfi-Castellaneta; le aree a versante; l'"Area pedemurgiana - Fossa bradanica").

In ultimo, si segnala la possibilità impatti cumulativi determinati dalla presenza nella stessa area di altri

parchi eolici.

CONCLUSIONI

L'istruttoria tecnica effettuata sul progetto, per tutte le motivazioni sopra meglio argomentate, induce a ritenere che lo stesso possa indurre impatti significativi sull'ambiente.

Alla luce di quanto sopra rappresentato, si ritiene che il progetto per la realizzazione di un parco eolico per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile nel Comune di Spinazzola presentato dalla ditta "TRE s.p.a. - Tozzi Renewable Energy", possa comportare degli impatti negativi significativi, e si dispone pertanto l'assoggettamento dello stesso alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex art. 20 comma 6 D. Lgs. 152/2006.

Si precisa che il Proponente nel redigere l'eventuale studio di V.I.A. dovrà:

- attenersi alle indicazioni e prescrizioni contenute nell'Allegato IV al Decreto 10 settembre 2010 (G.U. 219 del 18/09/2010) "Linee guida Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili";
- valutare i possibili effetti cumulativi dell'impianto proposto con quelli derivanti da altri impianti esistenti ovvero con progetti di altri impianti, in conformità a quanto stabilito dalla nonché DGR. N.2122 del 2012;
- attenersi alle indicazioni e prescrizioni contenute nel R.R. 24/2010";

VISTO il D. Lgs. n. 152/2006 e ss. mm. e ii.;

VISTA la L.R. n. 11/2001 e ss. mm. e ii.;

VISTO l'art. 107 del D.Lgs. n. 267/2000;

DETERMINA

1. di assoggettare alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate, sulla base della documentazione agli atti e in conformità alle conclusioni del Comitato Tecnico Provinciale per le Materie Ambientali - Sezione V.I.A. - nella seduta del 01/07/2013, la proposta progettuale relativa alla realizzazione e all'esercizio di un parco eolico, costituito da 11 aerogeneratori di potenza complessiva pari a 33 MW, da realizzarsi nel Comune di Spinazzola, alle C.de Costa di Lamia, Costa di Savuco, Cugno, Grotte del Forno, presentato dalla Società TRE TOZZI RENEWABLE ENERGY s.p.a., con sede legale in Mezzano (RA) alla Via Zuccherificio n. 10;

2. di precisare che, qualora il proponente presenti istanza di Valutazione di Impatto Ambientale per l'impianto eolico in oggetto dovrà:

- a. Osservare le indicazioni e prescrizioni contenute nell'Allegato IV al Decreto 10 settembre 2010 (G.U. 219 del 18/09/2010) "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili" e alla cartografia del SIT Puglia;
- b. Osservare le indicazioni e prescrizioni contenute nel R.R. 24/2010;
- c. Valutare i possibili impatti cumulativi dell'impianto proposto con quelli derivanti da altri impianti ai sensi di quanto disposto dalla D.G.R. 23 ottobre 2012, n. 2122;

3. di trasmettere il presente provvedimento:

- alla Società TRE TOZZI RENEWABLE ENERGY s.p.a. con sede legale alla Via Zuccherificio n. 10 - 48100 Mezzano (RA);
- al Dirigente del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture per lo Sviluppo, Area Politiche per lo Sviluppo e

l'innovazione della Regione Puglia, Corso Sonnino, 177 - 70121 Bari;

- al Dirigente del Servizio Ecologia, Ufficio VIA/VAS, Politiche per l'Ambiente, le Reti e la Qualità Urbana, viale delle Magnolie n. 6/8 - Modugno (BA);

- al Sig. Sindaco del Comune di Spinazzola, P.zza Cesare Battisti n. 3, 76014 Spinazzola;

4. di far pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R. Puglia;

5. di pubblicare la presente Determinazione, nella versione integrale, sul sito web della Provincia di Barletta Andria Trani, ovvero sull'Albo Pretorio on line, per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 27, comma 2, del D. Lgs. n.152/06 e ss.mm. e ii.;

6. di comunicare che tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria e delle valutazioni di merito è depositata presso il Settore Ambiente, Energia, Aree Protette della Provincia BAT;

7. di dare atto che la presente determinazione non dà luogo ad oneri ed impegno di spesa a carico del bilancio della Provincia di Barletta Andria Trani.

Avverso il su esteso provvedimento è ammesso ricorso dinanzi al Tribunale Amministrativo regionale competente per territorio entro 60 giorni dalla data di notificazione o dell'avvenuta piena conoscenza dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di notificazione o dell'avvenuta piena conoscenza dello stesso, ai sensi del DPR 24.11.1971 n.1199.

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio affidatogli è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione da parte del Dirigente del Settore Ambiente, Energia, Aree Protette, è conforme alle risultanze istruttorie.

Trani, li 03/07/2013

Il Responsabile dell'Istruttoria
Arch. Daniela Barbara Lenoci

Il Dirigente Responsabile
del Settore
Dott. Vito Bruno
